



CODICI

Tipo scheda OAC

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale x100_184

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome scelto Mirandola Stefania

Dati anagrafici attiva 2002

Sigla per citazione x100_078

AUTORE

Nome scelto Nati Ilario

Dati anagrafici attivo 2002

Sigla per citazione x100_079

Ruolo esecutore

OGGETTO

OGGETTO

Definizione scultura

IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Titolo dell'opera Luce ed ombra

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia	BO
Comune	Imola
Località	Piratello

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	cimitero
Denominazione	Cimitero del Piratello
Denominazione spazio viabilistico	Via Emilia ponente, 24

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XXI
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da	2001
A	2002

DATI TECNICI

MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione	lamiera di ferro/ sabbiatura
Materiali, tecniche, strumentazione	acciaio

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera

Si integra con le fughe dell'architettura. La simbologia richiama il raggio di sole che entra nel corpo nero dell'ombra della porta, dove, al suo interno, la luce cambia forma.

Notizie storico-critiche

Dalla stretta collaborazione tra un artista e un'architetto nasce l'installazione Luce e Ombra. "Si tratta di un'opera concettuale che si integra con le fughe dell'architettura e la cui valenza metaforica è volta a richiamare lo scambio osmotico, tra il raggio di luce e il cono d'ombra sulla soglia, del paesaggio tra la vita e la morte, la trasformazione da energia immanente a trascendente." (Collina C., 2009, p. 76) L'apparato scultoreo si integra e si fonde con l'architettura diventando un'espressione sola. Due elementi verticali, in lamiera di ferro sabbiata, vanno a costituire un portale introducendo il tema predominante di tutta la scultura: il passaggio, l'andare verso l'ignoto. I due corpi che delimitano lo spazio di entrata catturano la luce deformandola e la restituiscono all'esterno, alla parete in cemento armato che collabora alla percezione deformata del fascio di luce. Il portale non è addossato alla parete ma vi è collegato tramite staffe e piastre che gli consentono di mantenere una propria autonomia, data anche dal suo protendersi verso l'alto. Un profilato leggero in acciaio inossidabile spazzolato avvolge la parete di fondo, rimanendone anch'esso nettamente scostato. Esso segue un andamento rettilineo presentandosi completamente a vista sul lato della parete che affaccia nel viale, mentre verso il corridoio è visibile in corrispondenza della feritoia che si apre al centro del portale, nonché prima e dopo l'ingresso nel portale stesso. Il profilato va ad 'inserirsi' nel fianco del 'corpo nero', entra a destra in alto, esce a sinistra in basso. All'interno, una lamiera in acciaio inossidabile calandrata e spazzolata, segue un percorso sinuoso limitato alla zona tra i due piedritti. Il fascio sinuoso e il raggio rettilineo restrostante si confrontano solo ed esclusivamente in corrispondenza della feritoia al centro del portale. (Relazione di Mirandola S. e Nati I. su Luce e Ombra)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome File



Didascalia

Stefania Mirandola, Ilario Nati, Luce ed ombra, 2001-2002, Imola, Cimitero del Piratello (Parte nuova ipogea)

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Tipo	catalogo opere
Autore	Collina C.
Anno di edizione	2009
Sigla per citazione	Percento
V., pp., nn.	169

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2009
Nome	Tattini Alessandro
Nome	Martina Resconi